

Chiesa di S. Maurizio al Monastero Maggiore

Milano (MI)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/LMD80-00017/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/LMD80-00017/>

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 17

Codice scheda: LMD80-00017

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00101540

Ente schedatore: R03

Ente competente: S26

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Livello: 1

Codice IDK della scheda di livello superiore: LMD80-00087

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Definizione tipologica: chiesa

Denominazione: Chiesa di S. Maurizio al Monastero Maggiore

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

Indirizzo: Corso Magenta 13

Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici: Via Bernardino Luini

Diocesi: Milano

ZONA URBANA

Numero: 1

Denominazione: Centro storico

Collocazione: Nel centro abitato, distinguibile dal contesto

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche: Ingresso in chiesa libero durante gli orari di apertura:
dal martedì al sabato 9:30-17:30
domenica 13:30-17:00

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 7]

Ruolo: costruzione

Autore/Nome scelto: Dolcebuono, Gian Giacomo

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1445-1510

Riferimento all'autore: attribuito

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

AUTORE [2 / 7]

Ruolo: costruzione

Autore/Nome scelto: Amadeo, Giovanni Antonio

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1447-1522

Riferimento all'autore: attribuito

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

AUTORE [3 / 7]

Ruolo: decorazione

Autore/Nome scelto: Butinone, Bernardo

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1450 ca.-1510 ca.

Riferimento all'autore: cerchia

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

AUTORE [4 / 7]

Ruolo: decorazione

Autore/Nome scelto: Zenale, Bernardo

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1463 (?)-1526

Riferimento all'autore: cerchia

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

AUTORE [5 / 7]

Ruolo: decorazione

Autore/Nome scelto: Foppa, Vincenzo

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1427 ca.-1515 ca.

Riferimento all'autore: scuola

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

AUTORE [6 / 7]

Ruolo: decorazione

Autore/Nome scelto: Luini, Bernardino

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1480 (?)-1532

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

AUTORE [7 / 7]

Ruolo: decorazione

Autore/Nome scelto: Luini, Aurelio

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1530 ca./ 1592

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 6]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 6]

Secolo: sec. XVI

Data: 1503/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 6]

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: fine

Validità: ante

NOTIZIA [2 / 6]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: preesistenze

Notizia

La chiesa di S. Maurizio al Monastero Maggiore sorse su una chiesa più antica, appartenente ad uno fra i più importanti cenobi milanesi di clausura di benedettine. L'antica costruzione doveva essere situata al centro dei percorsi dell'antico monastero, a sua volta collocato entro l'ampliamento delle mura cittadine voluto, fra la fine del III e l'inizio del IV secolo, dall'imperatore Massimiano. Intorno al IX secolo l'arcivescovo Ansperto fece restaurare il tratto di mura dove già stava sorgendo, presumibilmente dalla fine dell'XVIII secolo, la costruzione monasteriale delimitata dalle preesistenze romane. L'antica chiesa, dedicata inizialmente a Maria e solo dall'XI secolo intitolata a San Maurizio, doveva essere situata a sud, verso l'interno della città, nello spazio tra la torre del circo e i due chiostri più antichi del monastero.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 6]

Secolo: sec. IV

Frazione di secolo: inizio

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 6]

Secolo: sec. XI

Frazione di secolo: inizio

Validità: ante

NOTIZIA [3 / 6]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: inizio lavori

Notizia

La chiesa venne costruita a partire dal 1503, con una conformazione interna a navata unica divisa in dieci campate, coperta da una volta costoloni e divisa in due aule per separare la zona di clausura da quella per i fedeli: la prima sorse sull'area dell'antica chiesa, in diretto contatto con le retrostanti fabbriche conventuali, mentre la seconda fu aperta in avanti sulla città (su Corso Magenta). Nonostante la documentazione abbia portato all'individuazione di alcuni nomi di probabili responsabili della costruzione (Gian Giacomo Dolcebuono, Antonio da Lonate, l'Amedeo, i fratelli Solari, ecc..) la critica non è riuscita ad individuarne con precisione la paternità, ma non ha escluso il protrarsi dei lavori e il conseguente susseguirsi presso la fabbrica di diversi architetti milanesi del tempo. La chiesa venne inaugurata nel 1519, quando già doveva essersi conclusa la prima campagna decorativa condotta da più maestranze gravitanti intono alle botteghe di Butinone e Zenale.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 6]

Secolo: sec. XVI

Data: 1503/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 6]

Secolo: sec. XVI

Data: 1519/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [4 / 6]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: completamento

Notizia

Una seconda campagna decorativa iniziò nel 1522 ad opera di Bernardino Luini e della sua bottega, che furono attivi in San Maurizio a più riprese, sia nello spazio pubblico sia in quello claustrale.

Nel 1543 l'architetto Cristoforo Lombardi aveva disegnato una grata (oggi perduta) per il finestrone centrale posto sulla parete divisoria, sopra l'altare maggiore, che fungeva da apertura di comunicazione tra l'aula dei fedeli e le monache benedettine: tale apertura fu poi ridotta nel 1577 a maggior protezione della clausura su espresso decreto di San Carlo Borromeo. Nel 1579 tale intervento fu completato dalla collocazione sopra l'altare della pala dipinta da Antonio Campi, pittore prediletto dell'arcivescovo.

Nel 1574, quando ormai era ultimata tutta la decorazione interna ad affresco, fu conclusa anche la fronte della chiesa, dall'ingegnere Francesco Pirovano, che disegnò anche il fastigio metallico superiore con il motivo del sole fra due palme intrecciate entro una corona.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 6]

Secolo: sec. XVI

Data: 1522/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 6]

Secolo: sec. XVI

Data: 1579/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [5 / 6]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: rifacimento/ parziale demolizione

Notizia

Al 1792 si datano alcuni lavori effettuati nella chiesa, fra cui un'ulteriore trasformazione del grande finestrone sul tramezzo fra le due aule e la realizzazione del grande altare marmoreo, su modanature ormai neoclassiche.

La definitiva decadenza del monastero in seguito alla soppressione degli ordini monastici (1798) e i mutamenti della destinazione d'uso degli edifici attigui alla chiesa nonché alcune parziali demolizioni effettuate nel complesso, comportarono una serie di problemi alla struttura della chiesa, dovuti per lo più a dissesti statici. Tale situazione si acuì a seguito dell'apertura a fianco della chiesa di Via Luini nel 1867, da cui la necessità di apporre dei tiranti metallici dalla parte del coro per sostenere le strutture pericolanti. Il nuovo assetto viario richiese inoltre la demolizione della doppia sagrestia di collegamento fra le due aule, all'epoca raggiungibile attraverso due porte oggi murate.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 6]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1792/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 6]

Secolo: sec. XIX

Data: 1869/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [6 / 6]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: restauro

Notizia

Nel 1964 venne realizzata una prima campagna di restauri per salvare in extremis alcuni affreschi fortemente compromessi dall'umidità sia capillare che di risalita. Ma è con il 1986 che ebbe inizio la vera e propria campagna di intervento sull'intero ciclo di affreschi, durata ben 25 anni e curata dalla restauratrice Paola Zanolini per conto della Soprintendenza: tale intervento ha previsto una lunghissima operazione di pulitura, per liberare i dipinti da uno spesso strato di fuliggine, sali e grasso accumulatosi negli anni, che avevano completamente annerito l'interno della chiesa. Nell'ambito di questo intervento è stata poi aperta una porta di collegamento con l'attiguo Museo Archeologico di Milano, collocato negli ambienti una volta appartenenti al monastero.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 6]

Secolo: sec. XX

Data: 1964/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 6]

Secolo: sec. XXI

Data: 2010/00/00

Validità: ante

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

A navata unica: all'altezza della quarta campata, una parete trasversale, con un singolare pontile, separa la zona riservata alle monache da quella pubblica, divenendo un esempio per le chiese controriformistiche dei conventi femminili

PIANTA

Riferimento alla parte: intero bene

PIANTA

Riferimento piano o quota: p. t.

Schema: ad aula

Forma: rettangolare

STRUTTURE VERTICALI

TECNICA COSTRUTTIVA

Ubicazione: intero bene

Tipo di struttura: pareti

Genere: in muratura

STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

Ubicazione: corpo principale

TIPO

Genere: volta

Forma: a botte

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2015

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: corpo principale

Uso: chiesa

USO STORICO

Riferimento alla parte: corpo principale

Riferimento cronologico: uso storico

Uso: chiesa

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione discreta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

Indicazione specifica: Parrocchia di Santa Maria alla Porta (Zona Pastorale I - Milano)

Indirizzo: Via Santa Maria alla Porta, 10 - 20123 Milano MI

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [1 / 9]

Denominazione da vincolo: TORRE DI ORIGINE ROMANA DEL MONASTERO MAGGIORE

Indirizzo da vincolo: VIA LUINI 2

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 2, 3)

Estremi provvedimento: 1945/11/22

Data di registrazione o G.U.: 23/02/1946

Codice ICR: 2ICR00445150001

Nome del file: 00370520037054.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [2 / 9]

Denominazione da vincolo: CHIESA DI S. MAURIZIO AL MONASTERO MAGGIORE

Dati catastali: LETT. AT

Tipo provvedimento: rinnovo DM (L. n. 1089/1939, art. 71)

Estremi provvedimento: 1951/04/16

Data notificazione: 1951/05/11

Data di registrazione o G.U.: 14/06/1951

Codice ICR: 2ICR00445150001

Nome del file: 01030460103050.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [3 / 9]

Denominazione da vincolo: CHIESA DI S. MAURIZIO AL MONASTERO MAGGIORE

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909, art. 5)

Estremi provvedimento: 1912/07/12

Codice ICR: 2ICR00445150001

Nome del file: 01030510103052.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [4 / 9]

Denominazione da vincolo
COMPLESSO MONUMENTALE DELLA CHIESA DI S. MAURIZIO E DEL MONASTERO MAGGIORE

Indirizzo da vincolo: VIA NIRONE 1

Dati catastali: MAPP. 2976

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1951/04/16

Data notificazione: 1951/05/10

Data di registrazione o G.U.: 14/06/1951

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR00445150001

Nome del file: 01030530103056.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [5 / 9]

Denominazione da vincolo
COMPLESSO MONUMENTALE DELLA CHIESA DI S. MAURIZIO E DEL MONASTERO MAGGIORE

Indirizzo da vincolo: VIA NIRONE 3

Dati catastali: MAPP. 2975

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1951/04/16

Data notificazione: 1951/05/11

Data di registrazione o G.U.: 14/06/1951

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR00445150001

Nome del file: 01030570103060.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [6 / 9]

Denominazione da vincolo
COMPLESSO MONUMENTALE DELLA CHIESA DI S. MAURIZIO E DEL MONASTERO MAGGIORE

Indirizzo da vincolo: VIA NIRONE 5

Dati catastali: MAPP. 2972, 2973

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1951/04/16

Data notificazione: 1951/05/09

Data di registrazione o G.U.: 14/06/1951

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR00445150001

Nome del file: 01030610103064.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [7 / 9]

Denominazione da vincolo
COMPLESSO MONUMENTALE DELLA CHIESA DI S. MAURIZIO E DEL MONASTERO MAGGIORE

Indirizzo da vincolo: CORSO MAGENTA 17

Dati catastali: MAPP. 2977

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1951/04/16

Data notificazione: 1951/05/09

Data di registrazione o G.U.: 14/06/1951

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR00445150001

Nome del file: 01030650103068.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [8 / 9]

Denominazione da vincolo
COMPLESSO MONUMENTALE DELLA CHIESA DI S. MAURIZIO E DEL MONASTERO MAGGIORE

Indirizzo da vincolo: VIA ANSPERTO 10, VIA NIRONE 7

Dati catastali: MAPP. 2971

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1951/04/16

Data notificazione: 1951/05/08

Data di registrazione o G.U.: 14/06/1951

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR00445150001

Nome del file: 01030690103072.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [9 / 9]

Denominazione da vincolo
COMPLESSO MONUMENTALE DELLA CHIESA DI S. MAURIZIO E DEL MONASTERO MAGGIORE

Indirizzo da vincolo: VIA ANSPERTO 10, VIA NIRONE 7

Dati catastali: MAPP. 2971

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1951/04/16

Data notificazione: 1951/05/09

Data di registrazione o G.U.: 14/06/1951

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR00445150001

Nome del file: 01030730103076.pdf

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 18]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: smaurizioM11

Visibilità immagine: 1

Nome del file: smaurizioM11.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 18]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00017_11

Note: Veduta interna della chiesa claustrale

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00017_11.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 18]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00017_09

Note
Bernardino Luini, lesena con S. Rocco, riquadri ai lati con S. Caterina d'Alessandria e S. Agata, nei riquadri inferiori tre angeli, chiesa claustrale, particolare della parete divisoria

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00017_09.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 18]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00017_10

Note
Bernardino Luini, Ippolita Sforza Bentivoglio e le sante Agnese, Scolastica e Caterina d'Alessandria, chiesa pubblica, lunetta della parete divisoria

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00017_10.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 18]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00017_12

Note: Veduta interna della chiesa pubblica

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00017_12.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 18]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00017_13

Note

Aurelio Luini, Entrata degli animali nell'Arca, chiesa claustrale, cappella del Diluvio universale, particolare della parete centrale.

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00017_13.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 18]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00017_14

Note

Bernardino Luini, Cristo alla colonna, chiesa pubblica, cappella Besozzi (di S. Caterina), particolare della parete di fondo.

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00017_14.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 18]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00017_15

Note: Bernardino Luini, deposizione del Cristo, chiesa claustrale, lunetta della parete divisoria

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00017_15.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [9 / 18]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2014/05/14

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_A_LMD80-00017_016

Note: Interno, chiesa pubblica

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_A_LMD80-00017_016.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [10 / 18]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2014/05/14

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_A_LMD80-00017_017

Note: Interno, chiesa pubblica

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_A_LMD80-00017_017.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [11 / 18]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2014/05/14

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_A_LMD80-00017_018

Note: Interno, chiesa pubblica

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_A_LMD80-00017_018.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [12 / 18]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2014/05/14

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_A_LMD80-00017_019

Note: Interno, chiesa claustrale

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_A_LMD80-00017_019.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [13 / 18]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2014/05/14

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_A_LMD80-00017_020

Note: Interno, chiesa claustrale

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_A_LMD80-00017_020.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [14 / 18]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2014/05/14

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_A_LMD80-00017_021

Note: Interno, chiesa claustrale

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_A_LMD80-00017_021.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [15 / 18]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2014/05/14

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_A_LMD80-00017_022

Note: Interno, chiesa claustrale

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_A_LMD80-00017_022.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [16 / 18]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2014/05/14

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_A_LMD80-00017_023

Note: Interno, chiesa claustrale

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_A_LMD80-00017_023.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [17 / 18]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2014/05/14

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_A_LMD80-00017_024

Note: Interno, chiesa claustrale

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_A_LMD80-00017_024.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [18 / 18]

Genere: documentazione allegata

Tipo: matrice digitale colore

Autore: Bianchini, Fabio

Data: 2015

Codice identificativo: Expo_A_LMD80-00087_01

Note: Facciata

Specifiche: #EXPO#

Nome del file: Expo_A_LMD80-00087_01.jpg

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2009

Specifiche ente schedatore: R03

Nome: Ribaldo, Robert

Funzionario responsabile: Minervini, Enzo

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 2]

Data: 2015

Nome: Uva, Cristina

Ente: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 2]

Data: 2015

Nome: Zanzottera, Ferdinando

Ente: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando

SCHEMA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00163 [1 / 1]**CODICI**

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 163

Codice scheda: LMD80-00163

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03

RELAZIONI**RELAZIONI**

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: LMD80-00017

Scheda di riferimento - NCTN: 00101540

OGGETTO

Identificazione del bene: Milano, Chiesa di S. Maurizio al Monastero Maggiore

DESCRIZIONE

Descrizione

Il nome dell'architetto, ancora oggi, non lo conosciamo, anche se la critica ha indagato a lungo per risolvere l'enigma, incuriosita dalla grande eleganza e dall'alta qualità delle soluzioni architettoniche scelte per l'edificio, inconsuete nella Milano di quegli anni. Insolito, ad esempio, è il disegno, di grande purezza geometrica, dell'interno: una navata unica, divisa in dieci campate da contrafforti angolari. All'altezza della quarta campata, una parete trasversale su cui poggia, da un lato, un singolare pontile tracciato ad arco ellittico, separa la zona riservata alle monache da quella pubblica: una soluzione che diventerà modello fondamentale, e assai imitato, per tutte le chiese di monasteri femminili milanesi e sarà poi indicato esplicitamente come esempio da seguire da Carlo Borromeo, nella parte delle sue Istruções dedicata alle chiese di monache. Con identica raffinatezza sono pensate le pareti, scandite dal doppio ordine di lesene doriche sottilmente architravate da cornicioni continui. Entro questa griglia rigorosa si svolgono tre registri sovrapposti: le cappelle con volta a botte e arco d'ingresso a tutto sesto, prima di tutto; sopra, il matroneo a serliane in sequenza continua, un motivo che andava meditando, in quegli anni, Bramante a Roma e inedito, fino ad allora, per Milano; infine, il registro terminale, con le lunette concluse, nella parte superiore, da un rosone.

Chiude la struttura la grande volta a botte, segnata da costoloni puramente decorativi, intrecciati a fingere crociere.

La prima campagna decorativa, nell'aula claustrale, iniziò forse poco dopo la fine dei lavori per la costruzione della chiesa, attorno al 1510-11. Anonimi, tutti, e di mani diverse: di cultura arcaizzante è l'autore degli affreschi della parte interna del pontile; più aggiornato pare, invece, l'artista che ha dipinto i tondi del matroneo che, talvolta, sono stati attribuiti, almeno in parte, a Boltraffio.

Quando fu chiamato Bernardino Luini, e chi lo incaricò di compiere la seconda parte della decorazione, esattamente non

sappiamo. La data dell'intervento di Luini dovrebbe coincidere, più o meno, con quella del rientro a Milano di Francesco Sforza, nel 1522: una delle figlie di Alessandro (Bentivoglio) e Ippolita Sforza, Alessandra, prese i voti e divenne monaca benedettina proprio nel convento di S. Maurizio: a lei, l'anno precedente, la madre Ippolita aveva donato una forte somma di denaro, destinata con ogni probabilità ai lavori di decorazione della chiesa. Ippolita Sforza era donna assai colta, a detta di Matteo Bandello, che ben la conosceva, e a lei si deve, forse, la scelta di Bernardino Luini per gli affreschi in S. Maurizio.

In realtà, Luini usa modi assai simili negli affreschi della zona pubblica e negli altri della zona claustrale; identico è il fare sciolto e il fluido narrare degli episodi, identico è il ritmo compositivo, pausato, pacato, identica la gamma cromatica chiara, identica la solenne geometria delle figure e degli spazi.

Bernardino Luini muore nel 1532 e per un lungo periodo i lavori in S. Maurizio s'interrompono. Solo alla metà del secolo l'impresa sarà nuovamente avviata, per iniziativa delle famiglie milanesi titolari delle cappelle nell'aula pubblica.

La chiesa di S. Maurizio, che ai tempi di Bernardino era stata all'avanguardia per le proposte artistiche e per il netto orientamento verso la 'maniera moderna' e il nuovo classicismo del primo Cinquecento, diventa, in questi anni, il cantiere della tradizione pittorica lombarda; tradizione che ripropongono, con qualche stanchezza e mediocre levatura artistica, soprattutto i figli di Luini.

La lunga storia della decorazione di S. Maurizio si conclude, alla fine del secolo, con qualche segno di apertura verso le nuove tendenze artistiche: in rapida successione, infatti, le monache benedettine chiamano Simone Peterzano e Antonio Campi.

NOTIZIE STORICHE

Notizie storiche

Collocato sulle rovine del circo romano, abbiamo notizie circa la sua esistenza già dall'823. Il nome completo gli fu attribuito dopo il 964, quando l'imperatore Ottone I, dona al complesso monastico una reliquia di S. Maurizio.

Risulta da un documento del 1034 (Giudicato di Ariberto) che il vescovo Ariberto d'Intimiano, prima della sua partenza alla conquista della Borgogna, faccia donazioni a questo monastero con pochi altri in Milano, sottolineandone l'importanza.

Nel 1447, le monache del Monastero Maggiore, accusate di inosservanza delle regole, scelgono la clausura sotto la guida degli Agostiniani riformati.

Ancora all'inizio del XIX sec. si ricordano le vaste ortaglie, di cui era circondato il complesso religioso.

La costruzione della chiesa come la vediamo oggi fu avviata nel 1503, sul luogo dell'altra e più antica, di cui però non conosciamo né la forma né l'esatta posizione. Una lapide sepolcrale ci informa che nel 1509 i lavori dovevano essere completati

Nel secondo decennio del XVI sec. viene chiamato Bernardino Luini a completare la gran parte della decorazione della chiesa. Qui si trovano anche i ritratti di Ippolita Sforza, sposa di Alessandro Bentivoglio, proprietari dell'omonimo palazzo in Piazza S. Giovanni in Conca, che paiono i veri mecenati della decorazione della chiesa rinascimentale.

Nel 1864 passava in proprietà al Comune. Allo scopo di sfruttare la vasta area venivano tracciate le vie Ansperto e Luini; ed il cenobio, così tagliato in due, era destinato da un lato a caserma dei Pompieri, fin dal 1885, con ingresso da Via Ansperto, e per l'altro a scuole comunali. All'interno del compromesso complesso, successivamente veniva collocato il Museo Archeologico.

Qui possono ammirarsi, nei sotterranei, in passato lambite dal Seveso, le mura imperiali, ben conservate e in tutta la loro magnificenza: queste a differenza delle precedenti della tarda età repubblicana, hanno saldissime fondazioni in conglomerato (profonde m. 3 e larghe m. 2), una cortina in mattoni senza rastremazioni e spessa in media m. 1,70, fino a 11 m. di altezza sul cammino di ronda.

Nel 1872, dopo l'ultimazione dei lavori per l'apertura della Via Luini lungo il fianco sinistro della chiesa conventuale, il Colla venne incaricato dal Comune di terminare il lato lungo in questione.

Tra il 1894 e il '96, la Soprintendenza faceva restaurare la facciata, eseguiva ricerche pittoriche e ripuliture degli affreschi interni.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2009

Specifiche ente schedatore: R03

Nome compilatore [1 / 2]: Monaco, Tiziana

Nome compilatore [2 / 2]: Ribaudò, Robert

Referente scientifico: Cassanelli, Roberto